ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2243 del 07/05/2021
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - COMUNE DI BAGNACAVALLO. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per attività di depurazione di acque reflue urbane sita in Comune di Bagnacavallo, località Masiera, via Samaritani e attività di gestione della rete fognaria afferente all'agglomerato Borgo Via Samaritani - ARA0026
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2321 del 07/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno sette MAGGIO 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **COMUNE DI BAGNACAVALLO.** Adozione Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per attività di depurazione di acque reflue urbane sita in Comune di Bagnacavallo, località Masiera, via Samaritani e attività di gestione della rete fognaria afferente all'agglomerato Borgo Via Samaritani - ARA0026

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

CONSIDERATA la DGR 569 del 15/04/2019, recante aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti e direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 31/08/2015 e acquisita dalla Provincia di Ravenna con PG 72149 del 04/09/2015 dal COMUNE DI BAGNACAVALLO (Codice Fiscale/Partita IVA 00257850396), avente sede in Bagnacavallo, Piazza Libertà, 12, in qualità di gestore dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in via Samaritani, loc. Masiera, in comune di Bagnacavallo a servizio dell'agglomerato ARA0026 Borgo Via Samaritani, con scarico indiretto nello scolo Via Chiara, bacino idrografico del Canale di bonifica in Destra di Reno, intesa ad ottenere l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la <u>normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento</u>:

- D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;

- L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi enti le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall’inquinamento;
- L.R. 6 marzo 2007, n. 4 “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali.”
- DGR n. 201 del 22 febbraio 2016 di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- DGR n. 569 del 15/04/2019 di aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n. 201/2016 e approvazione delle direttiva per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti di agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

CONSIDERATO che dall’istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 7541/2021, emerge che:

- il Comune di Bagnacavallo gestisce in comune di Bagnacavallo, loc. Masiera, via Samaritani, un impianto di depurazione di acque reflue urbane – fossa Imhoff- di potenzialità nominale pari a 42 AE, a servizio di un agglomerato con carico nominale, servito da rete fognaria e depurato, pari a 32 AE, tutti residenti e nessun produtttivo (dati forniti dal Comune di Bagnacavallo nell'istanza di AUA del 2015). Nel database degli agglomerati aggiornato al 31/12/2018 realizzato dalla Regione Emilia-Romagna il carico nominale dell'agglomerato Borgo Via Samaritani – ARA 0026 è pari a 32 A.E. e la potenzialità dell'impianto di 50 A.E.;
- il Comune di Bagnacavallo gestisce inoltre la rete fognaria pubblica unitaria a servizio del borgo in via Samaritani, loc. Masiera, in comune di Bagnacavallo, afferente alla Fossa Imhoff di che trattasi;
- il Comune di Bagnacavallo ha presentato, ai sensi del DPR n. 59/2013, al SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 31/08/2015 l’istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa, acquisita agli atti della Provincia di Ravenna con il n. PG 72149 del 04/09/2015 , poi trasferita ad Arpae ai sensi della L.R. n. 13/2015 (pratica Arpae n.7541/2021), mirata all’ottenimento dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale relativamente all’attività della fossa Imhoff in via Samaritani, loc. Masiera, in comune di Bagnacavallo e della rete ad essa afferente:
  1. autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane (ai sensi dell’art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);
- l'istanza presentata in data 31/08/20215 si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio del procedimento in data 31/08/2015 per cui la Provincia di Ravenna ha provveduto a darne comunicazione al SUAP e questi al soggetto ed agli enti interessati, con apposita comunicazione in data 12/09/2015;
- rispetto alle verifiche previste dall'art. 4 del DPR n. 59/2013, è stato necessario acquisire elementi mancanti segnalati dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale nella propria nota acquisita con PG Provincia di Ravenna n. 73131 del 10/09/2015. La documentazione da integrare è stata elencata nella nota della Provincia di Ravenna prot. 73075 del 10/09/2015 indirizzata al SUAP che ha provveduto a trasmetterla al Comune di Bagnacavallo in data 18/09/2015, con sospensione dei termini del procedimento;
- in data 18/09/2015 è pervenuta al SUAP una nota di HERA S.p.A. nella quale si precisa che la fossa Imhoff in oggetto non è in sua gestione, a conferma di quanto già dichiarato dal Comune di Bagnacavallo;
- in relazione alla Variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2011, per l'impianto si applicano le norme di cui all'art. 5.13, in particolare la misura supplementare del comma 4, terzo alinea, relativa all'abbattimento della torbidità;

DATO ATTO che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri e valutazioni tecniche necessarie e vincolanti ai fini dell'adozione dell'AUA:

- valutazioni tecniche di ARPAE, Servizio Territoriale di Ravenna, Distretto di Ravenna, acquisito dalla Provincia di Ravenna con PG n. 76616 del 29/09/2015, con espressione di parere favorevole nel rispetto delle condizioni e prescrizioni fatte proprie dal presente provvedimento (vedi allegato A);

- parere favorevole del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (Prot. Consorzio 4804 del 21/04/2021) acquisito dal SAC di Arpae con PG 63641 del 23/04/2021 in merito alla compatibilità idraulica, con riserva di riesaminare il problema della compatibilità irrigua una volta emanate le linee guida regionali sulla compatibilità irrigua degli scarichi ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 4/2007;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistano gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore del Comune di Bagnacavallo, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di gestione della fossa Imhoff di via Samaritani, loc. Masiera, in comune di Bagnacavallo e della rete fognaria dell'agglomerato di Borgo Via Samaritani. Trattasi di opere ed impianti di pubblica utilità per le quali la presentazione dell'istanza e il rilascio dell'AUA è in capo al SAC stesso ai sensi della DGR 1795/2016, ma essendo la domanda precedente all'emanazione della DGR 1795/2016, essa è stata presentata al SUAP, pertanto l'atto sarà rilasciato dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, dott.ssa Miria Rossi, di ARPAE, SAC di Ravenna;

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. di **ADOTTARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013 e della L.R. n. 13/2015, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** (AUA) a favore del **Comune di Bagnacavallo** (Codice Fiscale/Partita IVA 00257850396), avente sede in Bagnacavallo, Piazza Libertà, 12, per l'esercizio dell'**attività di gestione dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane – fossa Imhoff - sito in via Samaritani, loc. Masiera, in comune di Bagnacavallo e del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato ARA0026 Borgo Via Samaritani,** di consistenza minore di 50 A.E., fatti salvi i diritti di terzi;

2. di **DARE ATTO** che la presente AUA comprende il seguente titolo abilitativo ambientale:
   - autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), di competenza Arpae SAC di Ravenna;

   sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui il Comune deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. di **VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

   3.a) per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'Allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
   - **Allegato A)** al presente provvedimento riportante le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale;

   è altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

   3.b) eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

   Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
   - ✓ variazioni indicate nell'Allegato 2 "*Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle*

reti fognarie ad essi afferenti" alla DGR n. 569 del 15 aprile 2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016;

3.c) entro 30 gg dal rilascio del presente atto il Comune deve comunicare:

- relativamente alla rete fognaria dell'agglomerato l'assenza di manufatti utili al corretto funzionamento della stessa, quali scolmatori di piena, impianti di sollevamento e scarichi di emergenza, vasche di laminazione, vasche di prima pioggia, prese di magra ovvero, se presenti, inoltrare, al SAC di Arpae la modifica della presente AUA per ricomprendervi i relativi scarichi;

- relativamente alla fossa Imhoff la dichiarazione di assenza di sorgenti sonore ovvero, se presenti, inoltrare al SAC di Arpae la modifica sostanziale della presente AUA allegando la documentazione di impatto acustico ai sensi della Legge n. 447/1998 per ricomprenderne il titolo;

3.d) la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni in essa contenute, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

3.e) la presente AUA potrà essere soggetta a revisione in caso di emanazione delle linee guida regionali sulla compatibilità irrigua degli scarichi ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 4/2007;

4. di **STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni** a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. di **DARE ATTO** che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente del SAC di Ravenna, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

6. di **DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

7. di **DARE ATTO** che il Servizio Territoriale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Fabrizio Magnarello

Allegato A)

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Documentazione presentata dal Comune di Bagnacavallo a corredo dell'istanza di AUA acquisita dal SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 31/08/2015 – PG Unione 37973/2015 – e acquisita dalla Provincia di Ravenna con PG 72149/2015;
- Elaborato grafico relativo all'impianto e alla rete fognaria “Intervento V. Samaritani: Planimetria-Sezioni Fossa Imhoff – tav. 5 – 4 aprile 2002”, allegato alla istanza AUA acquisita dal SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 31/08/2015 – PG Unione 37973/2015 – e dalla Provincia di Ravenna con PG 72149/2015.

  L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (**Allegato A1**).

***CONDIZIONI* relative all'assetto fognario ed impiantistico**

Gli scarichi che confluiscono nella rete fognaria in oggetto provengono dall’agglomerato ARA0026 "Borgo Via Samaritani” in comune di Bagnacavallo, che risulta di consistenza pari a 32 AE, tutti residenti e nessun produttivo, serviti da rete fognaria e depurati, nel database degli agglomerati aggiornato al 31/12/2018, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna. La rete fognaria serve l'abitato del borgo di Via Samaritani, loc. Masiera.

Le acque reflue urbane della rete fognaria dell’agglomerato sono trattate mediante fossa Imhoff, la cui potenzialità riportata nei documenti progettuali allegati all'istanza – datati 04 aprile 2002 - è pari a 42 A.E., nel data base della Regione risulta di 50 A.E.

Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall’art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e successive modifiche.

Le acque reflue vengono scaricate indirettamente nello scolo Via Chiara, bacino idrografico del Canale in Destra di Reno. Lo scolo Via Chiara ha uso promiscuo, quindi sia di scolo delle acque che di vettore irriguo.

PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto

1) Lo scarico deve rispettare i limiti della tabella 3 del punto 7 della DGR del 09 giugno 2003, n. 1053 per la classe di consistenza tra 50 e 200 AE, ed eventuali successive modifiche, da applicarsi anche agli scarichi degli agglomerati di consistenza minore di 50 A.E.
2) La fossa Imhoff va sottoposta a periodiche operazioni di manutenzioni consistenti nell’espurgo e asportazione dei fanghi.
3) I pozzetti di ispezione e il pozzetto di controllo finale, idonei al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conformi alla normativa tecnica prevista in materia), devono essere mantenuti costantemente accessibili e a disposizione degli organi di vigilanza. Su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema e per consentire ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti.
4) Va tenuto un apposito registro nel quale vanno annotate le operazioni di asportazione periodica dei fanghi e di manutenzione della fossa Imhoff. E’ da intendersi che le registrazioni possono essere in formato digitale.
5) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nei corpi recettori, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o proliferare di insetti.
6) Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di essi, programmate per manutenzione o per collaudo, dovranno essere comunicate ad Arpae - al Servizio Autorizzazioni e Concessioni e al Servizio Territoriale, distretto competente - con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi deve essere data tempestiva comunicazione ad Arpae - al Servizio Autorizzazioni e Concessioni e al Servizio Territoriale, distretto competente, e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, indicando, tra l’altro, le cause dell’imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

7) In attuazione di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto.

8) Lo scarico non dovrà modificare per nessuna ragione la qualità delle acque irrigue immesse nella rete dei canali consorziali.

9) Il punto di scarico è indicato nella **planimetria "Intervento V. Samaritani: Planimetria-Sezioni Fossa Imhoff – tav. 5 – 4 aprile 2002", che costituisce parte integrante al presente provvedimento e viene allegata**.

Allegato A1)

Fossa Imhoff dell'agglomerato di Borgo Via Samaritani- ARA0026
in comune di Bagnacavallo

Planimetria

COMUNE DI BAGNACAVALLO
Settore Lavori Pubblici

Oggetto
RISTRUTTURAZIONE COLLETTORI FOGNARI IN FRAZIONE MASIERA E VILLANOVA.

Progetto esecutivo

ALL.	TAV. 5	Scala:

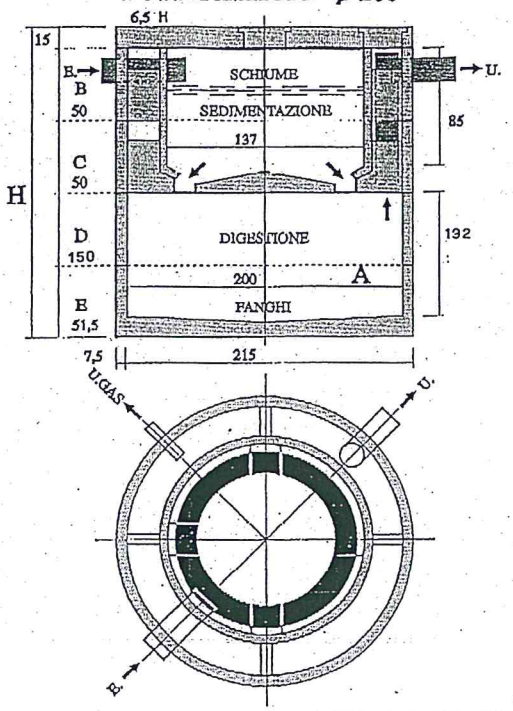
INTERVENTO V. SAMARITANI
PLANIMETRIA – SEZIONI
FOSSA IMHOFF

Bagnacavallo, li 04 APR 2007

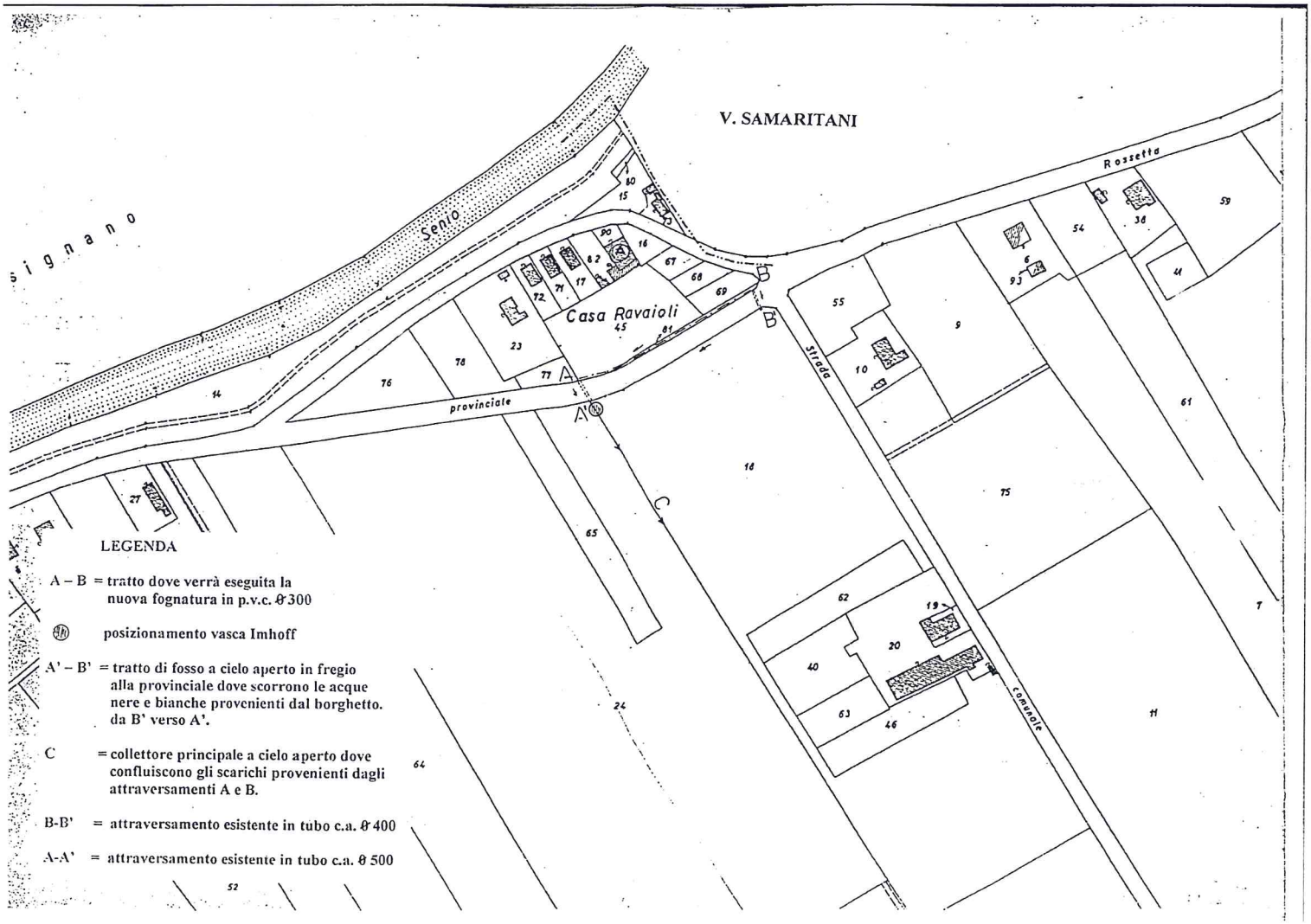
Il Responsabile del Procedimento
Geom. Torricelli Roberto

I Progettisti
Geom. Damiani Marco

FOSSA IMHOFF ϕ 200



A	H	PESO	P	CAP. SED.	CAP. DIG.	CAP. TOT.
cm	cm	Kg	Pers.	litri	litri	litri
200	316,5	6670	42	960	5840	6800


V. SAMARITANI
Rossetta
Casa Ravaioli
provinciale
strada
comunale
Senio
LEGENDA
A – B = tratto dove verrà eseguita la nuova fognatura in p.v.c. ϕ 300
posizionamento vasca Imhoff
A' – B' = tratto di fosso a cielo aperto in fregio alla provinciale dove scorrono le acque nere e bianche provenienti dal borghetto. da B' verso A'.
C = collettore principale a cielo aperto dove confluiscono gli scarichi provenienti dagli attraversamenti A e B.
B-B' = attraversamento esistente in tubo c.a. ϕ 400
A-A' = attraversamento esistente in tubo c.a. ϕ 500

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.